



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Via Cavour
via Annoni, 47/a - 20012 Cuggiono
Tel: 02 974082 - Fax: 02 97240752

e-mail uffici: miic83800t@istruzione.it posta certificata: miic83800t@pec.istruzione.it

Al collegio dei docenti
Alla Dsga

E p.c.
Al consiglio d'istituto
Ai genitori agli alunni al personale Ata
Atti albo

**ATTO D'INDIRIZZO
2022 – 2025**

**DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (termine ordinario);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019 n 92

VISTO il Piano scuola 2021 – 2022

VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022 del Ministro dell'Istruzione

VISTO il proprio Atto di indirizzo 2019 -2022 prot. N. 4387 del 5-12-2018

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il dirigente scolastico Giuliano Fasani - firmato digitalmente

1. PREMESSA. PRINCIPI E CRITERI DI RIFERIMENTO DEL PIANO

Il contesto in cui si colloca l'azione educativa della scuola è segnato dall'esperienza della pandemia vissuta in questi due ultimi anni. Questa difficile circostanza ha sottoposto la scuola a sollecitazioni che hanno permesso l'emergere dei fattori essenziali dell'educazione, in sostanza ciò che resiste al mutare delle condizioni. Si sono dimostrate in questo senso essenziali l'ambiente socio – familiare di provenienza dell'alunno, il ruolo ricoperto famiglia, la funzione di guida e di proposta dei docenti, gli alunni con i loro bisogni e la loro capacità di resilienza. Tutti i soggetti operanti a scuola sono stati coinvolti e hanno dato il loro contributo. Le comunità sociali e politiche del territorio insieme alle varie agenzie educative si sono mosse per consentire alla scuola di procedere nell'opera educativa.

Lo slogan del precedente Atto di indirizzo "È un villaggio che educa" si è dimostrato efficace ed ancora valido per affrontare i prossimi anni.

Le difficoltà incontrate da molte famiglie e da diversi alunni hanno posto in primo piano l'esigenza del senso dell'esperienza educativa e quindi di una proposta della scuola che sia adeguata al momento attuale.

Mi pare possano essere sostanzialmente confermate le linee di indirizzo fondamentali espresse nel precedente atto di indirizzo. Qui vengono riprese per poter essere di nuovo perseguite, considerando anche la possibilità che il quadro contestuale complessivo sia in miglioramento.

1. nelle Indicazioni Nazionali 2012:

*"(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze, al fine di **ridurre la frammentazione** e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...)
(...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "**il saper stare al mondo**" (...)*

2. nell'Agenda 2030 dell'Onu per uno sviluppo sostenibile, obiettivo n. 4.:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, lungo tutta la vita

3. nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il compito della scuola si configura quindi come una proposta educativa ed istruttiva insieme, che possa essere un punto di riferimento per le nuove generazioni.

Per attuare questa proposta nell'azione quotidiana sono essenziali le seguenti condizioni.

1. Il proverbio africano "È un villaggio che educa" indica la necessità del concorso e del coinvolgimento di tutte le agenzie educative del territorio per consentire una crescita equilibrata dei bambini/e e dei ragazzi/e.
2. Costruire comunità professionali di apprendimento. Diversi studiosi (Tomas J. Sergiovanni, Michael Fullan) ritengono che docenti e dirigente scolastico debbano lavorare per costruire

una comunità professionali di apprendimento perché questo è un fattore determinante e facilitante per l'apprendimento degli alunni. All'opposto, il venir meno dei legami umani e professionali tra i professionisti della scuola e, di riflesso, con i genitori, condiziona negativamente i risultati scolastici.

In questo ambito è fondamentale la formazione in servizio dei docenti.

3. L'educazione è un progressivo processo di umanizzazione e quindi deve tenere al centro la persona dell'alunno i suoi bisogni e le sue esigenze in una logica inclusiva.
4. L'alunno cresce e si forma nel contesto familiare, è diritto dovere dei genitori istruire ed educare i figli, art. n. 30 della Costituzione. La condivisione della proposta educativa tra i docenti e la famiglia è essenziale perché si attui un percorso formativo efficace.

Lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni avviene in un contesto di libertà educativa. Lo scopo è consentire a tutti gli alunni di maturare una maggiore consapevolezza di sé anche in vista delle scelte d'orientamento e dell'esercizio di una cittadinanza attiva.

2. IL PIANO DOVRÀ FARE PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SEGUENTI TEMI PREVISTI DAI COMMI DELL'ART.1 DELLA LEGGE 107/2015

2.1 Finalità e compiti delle scuole (commi 1, 2, 3):

La piena attuazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica è finalizzata a:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo culturale e professionale dell'Istituto
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per attuare i fini sopra elencati l'Istituzione scolastica:

garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali
si struttura secondo un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio nonché all'integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture
introduce tecnologie innovative
realizza il coordinamento con il territorio
mette in atto le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal DPR n. 275/99

2.2 Obiettivi formativi prioritari (comma 7):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) definizione di un sistema di orientamento
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- c) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo ha come suo esito finale l'orientamento. L'alunno nel corso dei suoi studi è condotto a scoprire sé le, sue capacità, competenze e attitudini al fine della scelta della scuola superiore. Questo oltre ad essere un obiettivo contrattuale del dirigente scolastico, è uno dei punti delicati della scuola italiana poiché facilmente gli insuccessi e gli abbandoni scolastici nascono da scelte non conformi ai consigli orientativi.

Per questo motivo l'Istituto continuerà a porsi come obiettivo importante la definizione di un sistema di orientamento mettendo in atto le azioni previste nel piano di miglioramento a questo scopo.

Un indicatore importante della crescita umana degli alunni sono i risultati scolastici. Gli esiti nelle prove Invalsi degli studenti della scuola secondaria e della scuola primaria rilevano una differenza significativa tra le classi nei risultati di matematica e italiano. In particolare si sono notate differenze nelle prove d'italiano. Nel piano di miglioramento sono previste le azioni conseguenti.

Si ritiene poi che la competenza "alfabetica funzionale" insieme alla competenza "multilinguistica", nel contesto del nostro territorio e della nostra scuola, siano obiettivi da perseguire con decisione in quanto sono leve importanti per lo sviluppo personale e la partecipazione attiva alla comunità.

Nella nostra scuola registriamo la crescita del numero di alunni con bisogni educativi speciali nell'ambito dei disturbi degli apprendimenti e del comportamento, del disagio sociale e culturale e degli alunni diversamente abili. Vi è poi una significativa presenza di alunni stranieri ormai da diversi anni.

Per questo motivo l'Istituto è impegnato a perseguire una didattica inclusiva e personalizzata e a migliorare tale didattica mediante la formazione degli insegnanti.

Infine, considerato il contesto generale in cui si colloca la scuola si ritiene che la crescita delle competenze digitali e lo sviluppo dell'innovazione nel campo della didattica laboratoriale possa dare un contributo decisivo alla personalizzazione degli apprendimenti.

2.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali (comma 6)

La scuola si è dotata della rete WLAN. I fondi PON "Reti locali cablate e wireless" serviranno per mettere in atto interventi di adeguamento e miglioramento.

Verrà raggiunto quest'anno l'obiettivo di dotare ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria con una lavagna interattiva multimediale.

La scuola partecipa al bando "Digital board, trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e al bando "Spazi e strumenti digitali per le Stem"

2.4 Fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa (comma 7). La previsione triennale sarà definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, del numero degli alunni e degli alunni con disabilità, ora disponibili, è così definito:

Scuola secondaria di Cuggiono e Bernate Ticino

Classe di concorso	N. CATTEDRE	Spezzoni
A022	8	6
A028	5	
AB25	2 cattedre + 1 cattedra potenziamento	3 ore
C25	1 cattedra	8 ore
A001	1 cattedra	8 ore
A030	1 cattedra	8 ore
A049	1 cattedra	8 ore
A060	1 cattedra	8 ore
Sostegno	5 cattedre organico di diritto – 5 cattedre organico fatto	

Religione

13 ore

Scuola primaria

Organico di diritto: posti comuni n. 42, Posti di potenziamento n. 3 sostegno n. 10, religione 2 religione ore residue 4,

Scuola dell'infanzia

Organico di diritto: posti comuni n. 18, religione 1 docente

Organico di fatto (in aggiunta rispetto all'organico di diritto): n. 1 posto di sostegno

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:

il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità.

Per l'a.s. 2021/22 sono stati assegnati n. 3 docenti su posto comune alla scuola primaria e un docente della classe di concorso AB25 alla scuola secondaria.

I docenti della scuola primaria sono impegnati in attività curricolare nelle classi.

La docente di lingua inglese è destinata in parte ad attività curricolari di recupero e potenziamento e in parte su progetti di approfondimento di italiano e inglese.

Scelte organizzative

Saranno previste le seguenti figure o gruppi di lavoro oltre a quelli previsti dalla norma (comitato di valutazione, commissione sicurezza, nucleo di autovalutazione):

vicaria del dirigente: con riferimento al comma 83 della legge 107/2015 questa figura

coadiuverà il dirigente nelle attività di supporto organizzativo e didattico per 6 ore

responsabili di plesso

funzioni strumentali

coordinatori di classe e di interclasse

gruppi di materia e di ambiti disciplinari

referenti di commissione

animatore digitale

referente per il cyberbullismo

esperti esterni:

una pedagoga

una psicologa

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 Dsga – n. 5 assistenti amministrativi in organico di diritto + 1 in organico di fatto – n. 16 collaboratori scolastici più un collaboratore a 18 ore.

Assistenti tecnici. Ci si avvale della collaborazione di assistenti tecnici di un altro Istituto.

2.5 programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (comma 12)

il piano di formazione dei docenti, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi espressi dai docenti del Piano per la formazione dei docenti emanato dal Miur e del Piano di miglioramento, farà riferimento alle seguenti priorità:

- a. didattica per competenze
- b. inclusione e disabilità
- c. competenze digitali

Il piano di formazione del personale amministrativo farà riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale e alle indicazioni che arriveranno dal Ministero dell'Istruzione.

Il piano di formazione del personale ausiliario farà riferimento alla formazione prevista per la sicurezza e alle indicazioni di formazione previste dal Ministero dell'Istruzione

risorse:
somme stanziare nel programma annuale
fondi provenienti dal Miur
fondi assegnati alla rete di ambito o alle reti di scopo

2.6 Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16)

È costituito nella scuola il gruppo di lavoro di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

2.7 Innovazione digitale e didattica laboratoriale (comma 57)

È all'opera nell'Istituto un gruppo di lavoro per l'innovazione digitale coordinato dalla specifica funzione strumentale e dall'animatore digitale

2.8 Formazione in servizio dei docenti (comma 124)

Le priorità del piano di formazione sono state indicate più sopra al punto 2. 5.. La legge 107/2015 al comma 124 definisce la formazione dei docenti come *obbligatoria, permanente e strutturale*.

3. I progetti e le attività nei quali sarà utilizzato il docente dell'organico del potenziamento farà riferimento agli obiettivi formativi della norma esplicitandone le motivazioni.
4. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, vanno indicati i bisogni sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per verificarli.
5. Il Piano sarà realizzato nei limiti delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili.
6. Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello Staff d'Istituto in tempo utile, per essere portato poi all'esame del collegio entro i termini stabiliti dalla norma.

Il dirigente scolastico
Giuliano Fasani